



LA PRIMA FIERA
INTERNAZIONALE
SULL'EFFICIENZA
ENERGETICA

Verona 14-16 Ottobre 2015

www.smartenergyexpo.net

co-located with





Il quadro normativo sull'efficienza energetica e gli strumenti incentivanti

Ing. Emanuele Bulgherini

EfficiencyKNow

Project Manager

11 Marzo 2015

in collaborazione con: organizzato da:





IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

• *La legislazione in materia di ambiente ed energia*

- *Legge 10/91 – obbligo Energy Manager*
- *Il D.Lgs. 115/2008: attuazione della direttiva 2006/32/UE*
- *Le direttive 2009/125/EU e 2010/30/UE: prestazione ambientale del prodotto e etichettatura energetica*

• *Il D.Lgs. 102/2014 e gli obblighi imposti dalla legge*

• *Le forme di incentivazione vigenti*

- *I Certificati Bianchi*
- *Il Conto Termico*
- *Le Agevolazioni Fiscali per il risparmio energetico*



IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

Obbligo Energy Manager - Legge 10/91

Art.19 – “Responsabile per la conservazione e l’uso razionale dell’energia”

*Entro il 30 aprile di ogni anno i soggetti operanti nei settori industriale, civile, terziario e dei trasporti che nell’anno precedente hanno avuto un consumo di energia rispettivamente superiore a 10.000 TEP per il settore industriale, ovvero 1.000 TEP per tutti gli altri settori, debbono comunicare al Ministero dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato il nominativo del **tecnico responsabile per la conservazione e l’uso razionale dell’energia**.*



IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

Obbligo Energy Manager - Legge 10/91

Compiti del Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia:

- *Individuare azioni, interventi e procedure per promuovere l'uso razionale dell'energia,*
- *Assicurare la predisposizione di bilanci energetici,*
- *Predisporre dati energetici (comunicazione annuale)*



IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

Obbligo Energy Manager - Circolare 18 dicembre 2014 del Ministero dello sviluppo economico

Introduce alcune novità per la nomina dell'Energy Manager in vigore dal 2015:

- Non vengono indicati requisiti particolari per il soggetto nominato, come nel passato, ma la circolare sottolinea come la figura dell'energy manager operi come supporto al decisore aziendale sulle tematiche energetiche.
- In presenza di un sistema di gestione dell'energia aziendale (ISO 50001) l'energy manager si configura come responsabile del sistema stesso.

Dal luglio 2016 l'energy manager dovrà però essere certificato EGE (Esperto in Gestione dell'Energia) nel caso in cui l'azienda intenda gestire autonomamente la richiesta e l'ottenimento dei Certificati Bianchi.



IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

Il D.Lgs. 115/2008: attuazione della direttiva 2006/32/UE

...Alcune definizioni...

- l) «**contratto di rendimento energetico**»: accordo contrattuale tra il beneficiario e il fornitore riguardante una misura di miglioramento dell'efficienza energetica, in cui i *pagamenti* a fronte degli investimenti in siffatta misura sono effettuati in *funzione del livello di miglioramento dell'efficienza* energetica stabilito contrattualmente;
- m) «**finanziamento tramite terzi**»: accordo contrattuale che comprende un terzo, oltre al fornitore di energia e al beneficiario della misura di miglioramento dell'efficienza energetica, che *fornisce i capitali* per tale misura e *addebita al beneficiario un canone* pari a una parte del risparmio energetico conseguito avvalendosi della misura stessa. Il terzo può essere una ESCO;
- n) «**diagnosi energetica**»: procedura sistematica volta a fornire un'adeguata *conoscenza del profilo* di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o di servizi pubblici o privati, ad *individuare e quantificare le opportunità di risparmio* energetico sotto il profilo costi-benefici e riferire in merito ai risultati;

in collaborazione con: organizzato da:





IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

Il D.Lgs. 115/2008: attuazione della direttiva 2006/32/UE

Art. 16 – Qualificazione dei fornitori e dei servizi energetici

L'articolo da indicazioni sulla futura definizione di:

- Una procedura di certificazione per le ESCO
- Una procedura di certificazione per il sistema di gestione energetica e per le diagnosi energetiche
- L'esperto in gestione dell'energia: un soggetto che ha le conoscenze, l'esperienza e le capacità necessarie per gestire l'uso dell'energia in modo efficiente.



in collaborazione con: organizzato da:





IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

Le direttive 2009/125/EU e 2010/30/UE: prestazione ambientale del prodotto e etichettatura energetica

Il D.Lgs. n.15 del 16 febbraio 2011 recepisce la direttiva 2009/125/EU sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti marchiati CE:

Art.3 : L'immissione sul mercato ovvero la messa in servizio dei prodotti connessi all'energia è consentita solo se tali prodotti ottemperano alle misure adottate, in ambito comunitario e nazionale, per fissare specifiche per la progettazione ecocompatibile...

Nel 2010 la direttiva 2010/30/UE ha esteso la possibilità di applicare l'etichetta a tutti i "prodotti connessi all'energia" cioè a qualsiasi bene che consumi effettivamente energia nella fase d'uso.

Il D.Lgs. n.104 del 28 giugno 2012 recepisce la direttiva 2010/30/EU.



IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

***Le direttive 2009/125/EU e 2010/30/UE:
prestazione ambientale del prodotto e etichettatura energetica***

Il regolamento CE N. 640-2009 individua 3 classi di efficienza IE1, IE2 e IE3 e prevede tre fasi di applicazione:

*a.16 giugno 2011: tutti i motori dovranno avere livello minimo di efficienza **IE2***

*b.01 gennaio 2015: i motori con potenza $7.5kW < P < 350kW$ dovranno avere livello efficienza **IE3** o **IE2** nel caso sia munito di **inverter***

*c.01 gennaio 2017: i motori con potenza $0.75kW < P < 350kW$ dovranno avere livello efficienza **IE3** o **IE2** nel caso sia munito di **inverter***



IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

- *La legislazione in materia di ambiente ed energia*
 - *Legge 10/91 – obbligo Energy Manager*
 - *Il D.Lgs. 115/2008: attuazione della direttiva 2006/32/UE*
 - *Le direttive 2009/125/EU e 2010/30/UE: prestazione ambientale del prodotto e etichettatura energetica*
- *Il D.Lgs. 102/2014 e gli obblighi imposti dalla legge*
- *Le forme di incentivazione vigenti*
 - *I Certificati Bianchi*
 - *Il Conto Termico*
 - *Le Agevolazioni Fiscali per il risparmio energetico*



IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

Il D.Lgs. 102/2014: attuazione della direttiva 2012/27/UE

Artt.

...

3 – Obiettivo nazionale di risparmio energetico

4 – Promozione dell'efficienza energetica negli edifici

5 – Miglioramento della prestazione energetica degli immobili della Pubblica Amministrazione

6 – Acquisti delle Pubbliche Amministrazioni Centrali

7 – Regime obbligatorio di efficienza energetica

8 – Diagnosi energetiche e sistemi di gestione dell'energia

9 – Misurazione e fatturazione dei consumi energetici

10 – Promozione dell'efficienza per il riscaldamento e il raffreddamento

11 – Trasformazione, trasmissione e distribuzione dell'energia

12 – Disponibilità di regimi di qualificazione, accreditamento e certificazione

13 – Informazione e formazione

14 – Servizi energetici ed altre misure per promuovere l'efficienza energetica

15 – Fondo nazionale per l'efficienza energetica

16 – Sanzioni

...



IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

Art.8 D.Lgs. 102/2014: Diagnosi Energetica

Sono obbligate ad eseguire una diagnosi energetica nei siti produttivi entro la data del 5 dicembre 2015 e successivamente ogni 4 anni le grandi imprese e le imprese a forte consumo di energia:

- Per grande impresa s'intende un'impresa con più di 250 addetti, o con fatturato maggiore di 50 mln di Euro e bilancio maggiore di 43 mln Euro.
- Per impresa a forte consumo di energia, ai sensi del DM del 5 aprile 2013, s'intende un'impresa che, per l'annualità di riferimento, è caratterizzata da: uso superiore a 2,4 GWh di energia elettrica o di energia diversa dall'elettricità e rapporto fra costo dell'energia e fatturato superiore o pari al 3%.



IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

Art.8 D.Lgs. 102/2014: Diagnosi Energetica

Decorsi 24 mesi dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. 102/2014, la diagnosi energetica deve essere eseguita da soggetti certificati da organismi accreditati in base alla norma UNI CEI 11352 (ESCO) o alla norma UNI CEI 11339 (EGE).

Le imprese a forte consumo di energia sono tenute a dare progressiva attuazione, in tempi ragionevoli, di interventi di efficienza energetica individuati dalla diagnosi o in alternativa ad adottare sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001.

Nel caso in prossimità dell'azienda sia presente una rete di teleriscaldamento o impianti cogenerativi, l'audit deve contenere una valutazione della possibilità di utilizzare il calore cogenerato.



IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

Art.8 D.Lgs. 102/2014: Diagnosi Energetica

- Le grandi imprese o le imprese a forte consumo di energia certificate ISO 50001, EN ISO 14001 ed EMAS (con audit energetico fatto) sono esentate dall'obbligatorietà delle diagnosi energetiche a condizione che il sistema di gestione includa un audit energetico conforme all'allegato 2 del D.Lgs. 102/2014.
- Non esistono ancora Linee Guida relative alle diagnosi, ma attualmente sono in vigore, in Italia, le Norme tecniche UNI-CEI EN 16247 parti 1/2/3/4 relative, rispettivamente, ai requisiti generali della diagnosi energetica e alla realizzazione di diagnosi energetiche per i settori: edifici, processi e trasporti.
- Le informazioni relative all'audit, all'anagrafica del committente e dell'auditor devono essere inviate all'Enea, che ne deve verificare la conformità.
- ... e nel caso di aziende multi-sito...



IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

D.Lgs. 102/2014: Allegato 2

I criteri minimi che devono possedere gli audit di qualità sono di seguito riportati:

- sono basati su dati operativi relativi al consumo di energia aggiornati, misurati e tracciabili e (per l'energia elettrica) sui profili di carico;
- comprendono un esame dettagliato del profilo di consumo energetico ...
- ove possibile, si basano sull'analisi del costo del ciclo di vita, ...
- sono proporzionati e sufficientemente rappresentativi per consentire di tracciare un quadro fedele della prestazione energetica globale e di individuare in modo affidabile le opportunità di miglioramento più significative;

Gli audit energetici consentono calcoli dettagliati e convalidati per le misure proposte in modo da fornire informazioni chiare sui potenziali risparmi...



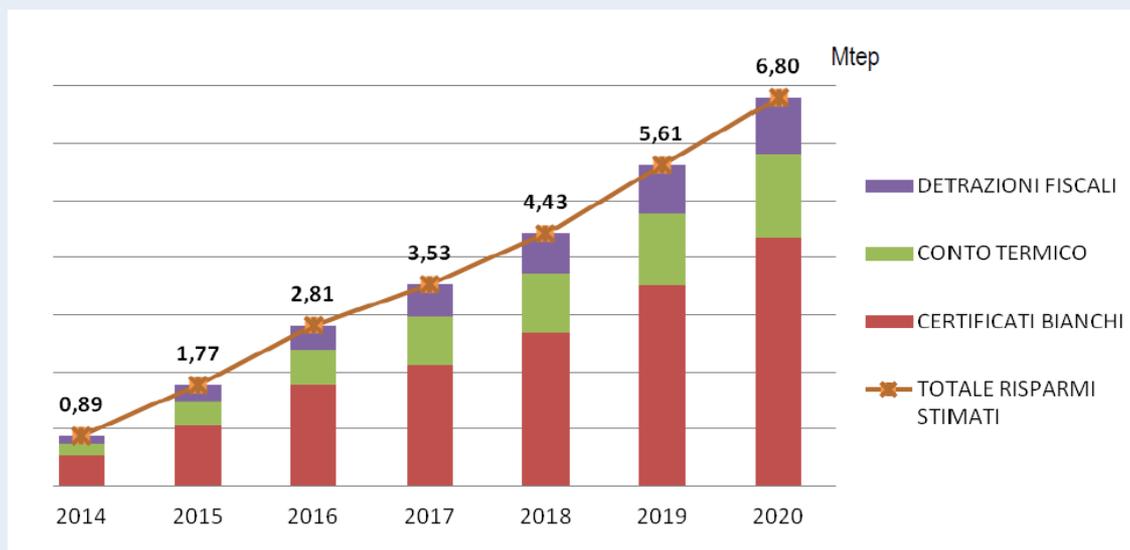
IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

- *La legislazione in materia di ambiente ed energia*
 - *Legge 10/91 – obbligo Energy Manager*
 - *Il D.Lgs. 115/2008: attuazione della direttiva 2006/32/UE*
 - *Le direttive 2009/125/EU e 2010/30/UE: prestazione ambientale del prodotto e etichettatura energetica*
- *Il D.Lgs. 102/2014 e gli obblighi imposti dalla legge*
- *Le forme di incentivazione vigenti*
 - *I Certificati Bianchi*
 - *Il Conto Termico*
 - *Le Agevolazioni Fiscali per il risparmio energetico*



IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

*Contributi attesi dai diversi meccanismi di incentivazione
2014 - 2020*



Fonte: GSE

in collaborazione con: organizzato da:



IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

I CERTIFICATI BIANCHI

Titoli negoziabili che certificano il conseguimento di **risparmi energetici negli usi finali di energia** attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica. Le ultime modifiche al sistema sono state apportate con il DM 28/12/2012.

Il sistema dei certificati bianchi è stato introdotto nella legislazione italiana dai decreti ministeriali del 20 luglio 2004 e s.m.i. e prevede che i distributori di energia elettrica e di gas naturale raggiungano annualmente determinati obiettivi quantitativi di risparmio di energia primaria.

Un certificato equivale al risparmio di una tonnellata equivalente di petrolio (TEP)

Fonte: GSE

in collaborazione con: organizzato da:





IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

I CERTIFICATI BIANCHI

Il sistema è basato sugli obblighi imposti ai distributori con più di 50.000 clienti (60 distributori nel 2013).

Il DM 28/12/2012 ha stabilito che possono presentare progetti di efficienza energetica i seguenti “soggetti volontari”:

- Società di Servizi Energetici (SSE)
- Società con obbligo di nomina dell'energy manager (SEM)
- Società controllate dai distributori obbligati
- Distributori di energia elettrica o gas non soggetti all'obbligo
- Imprese che provvedono alla nomina dell'energy manager oppure siano certificati ISO 50001

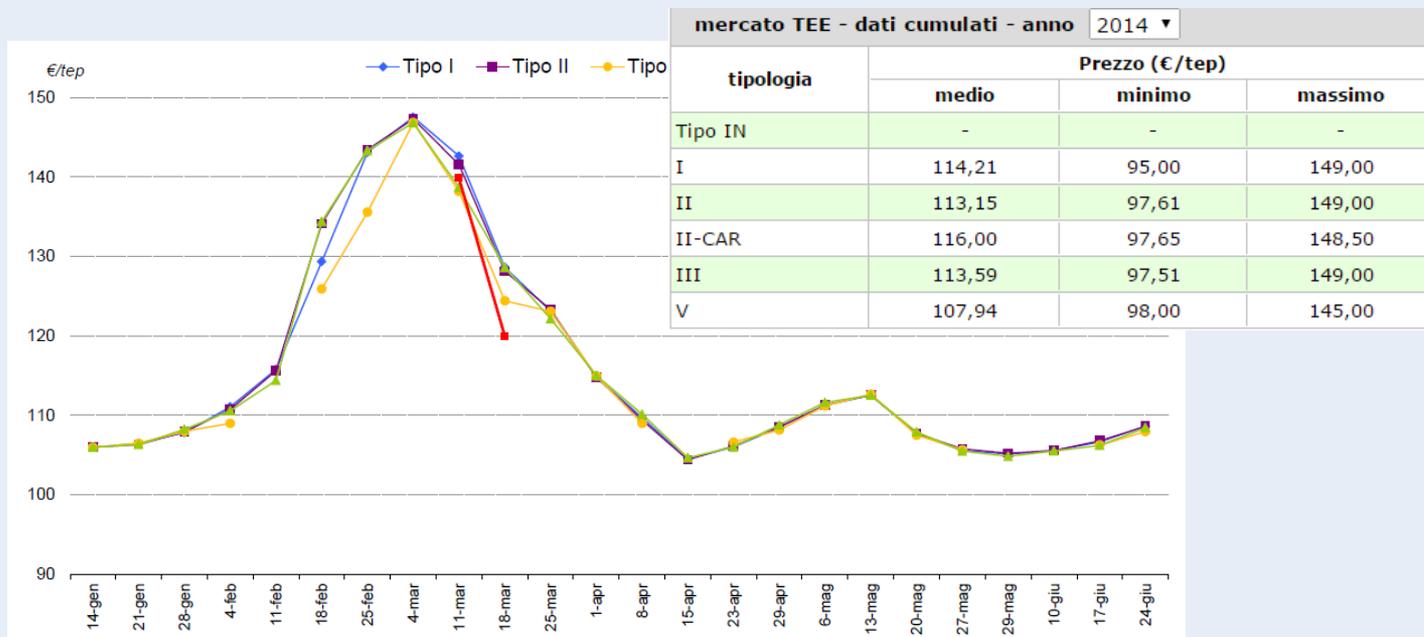
Fonte: GSE

in collaborazione con: organizzato da:



IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

I CERTIFICATI BIANCHI



Fonte: Rapporto di monitoraggio semestrale, I Semestre 2014, GME

in collaborazione con: organizzato da:



IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

CONTO TERMICO

Incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

Gli interventi incentivabili si riferiscono sia all'efficientamento dell'involucro di edifici esistenti, sia alla sostituzione di impianti esistenti per la climatizzazione invernale con impianti a più alta efficienza, sia alla sostituzione di impianti alimentati a fonti rinnovabili.

L'incentivo è un contributo alle spese sostenute e sarà erogato in rate annuali per una durata variabile (fra 2 e 5 anni) in funzione degli interventi realizzati.



IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

AGEVOLAZIONI FISCALI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Detrazione fiscale per interventi di ristrutturazione edilizia di edifici esistenti.

Possono usufruirne:

- Le persone fisiche, compresi gli esercenti arti e professioni*
- I contribuenti che conseguono reddito d'impresa** (imprese fisco, società di persone, società di capitali)*
- Le associazioni tra i professionisti,*
- Gli enti pubblici e privati con non svolgono attività commerciale*



IL QUADRO NORMATIVO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E GLI STRUMENTI INCENTIVANTI

AGEVOLAZIONI FISCALI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

DETRAZIONE MASSIMA PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO	
Tipo di intervento	Detrazione massima
riqualificazione energetica di edifici esistenti	100.000 euro
involucro edifici (per esempio, pareti, finestre - compresi gli infissi - su edifici esistenti)	60.000 euro
installazione di pannelli solari	60.000 euro
sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale	30.000 euro
acquisto e posa in opera delle schermature solari elencate nell'allegato M del decreto legislativo n. 311/2006 (solo per l'anno 2015)	60.000 euro
acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili (solo per l'anno 2015)	30.000 euro

Fonte: *Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico*, Agenzia Entrate

in collaborazione con: organizzato da:



Contatti

EfficiencyKNow S.r.l.

Via Borgognona, 12

00187 Roma

Tel 06 98968330

Fax 06 98378988

info@efficiencyknow.com

www.efficiencyknow.com

Seguici su [Twitter](#)



in collaborazione con:

organizzato da:



Patrocini in fase di riconferma:



Ministero degli Affari Esteri Ministero dello Sviluppo Economico



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

